

Non solo taglio delle piante «Provare nuove tecniche»

COLLESALVETTI. Cittadini in Comune vuol fornire un contributo sulla questione dei pini. «È stato ampiamente sottovalutato quello che noi riteniamo essere fondamentale, ovvero il percorso di trasparenza ed informazione nei confronti della cittadinanza, che non era stata minimamente informata sui dettagli del progetto "Giochiamo a regola d'arte", presentato per la prima volta a Collesalveti il 12 aprile 2018, poi reso ufficiale con la delibera di giunta a luglio dello scorso anno». «Già dal 2013 si è iniziato un corposo abbattimento di pini a Stagno a cui non è mai seguito negli anni successivi un reale programma di ripiantumazione graduale del verde urbano che avrebbe consentito un attecchimento, negli anni, con il risultato di avere sicuramente una reazione diversa della cittadinanza che si è vista "calata dall'alto", in piena estate, una delibera di giunta del 2018. Ed è proprio questo il punto politico fondamentale, il non aver fatto passi indietro fermandosi subito ad approfondire la questione, non successivamente

al primo taglio e dopo l'assemblea del 25 luglio con la formazione di un altro comitato, affidando poi al dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agroalimentari dell'Università di Pisa il servizio di controllo della sicurezza ambientale relativo ai 27 esemplari di pinus Pinea, ancora presenti in via della Costituzione, l'esame speditivo puntuale e la valutazione di stabilità con una spesa di 5000 euro». «Nonostante questo - aggiungono - guardiamo al futuro sempre in modo costruttivo e ci auguriamo che l'amministrazione recepisca le direttive delle "Linee guida per la gestione del verde urbano", che indicano in maniera tecnica anche come procedere alle potature, e non si applichi solo il principio preventivo della "cautela al risparmio" in nome delle manutenzioni perché così non si creano i presupposti per una reale politica ambientale. Ci sono esempi e casi concreti in Italia, vedi Lignano Sabbiadoro in provincia di Udine, dove sono state adottate nuove tecniche di salvaguardia delle radici dei pini». —

